



Città di Bollate

Provincia di Milano

Area Qualità Urbana
Servizio Sostenibilità Ambientale

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO UFFICIO DI MILANO
27 APR. 2015
PROT. N°12644.....

7.20.10

PEC:
ufficio-mi@cert.agenziapo.it

AIPo
PALAZZO SISTEMA
Via Taramelli, 12
20124 MILANO

OGGETTO: Lavori di realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso in comune di Senago (MI). Convenzione per 15984/RCC sottoscritta in data 21/12/2012 – PAR FAS 2007/2013 – Linea di azione 1.4.1. - Accordo di Programma per la Salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area milanese (Decreto Assessore Regionale del 3 luglio 2009 n.6830)
Convocazione della conferenza di servizi ai sensi della L.241/1990 art. 14 e s.m.i., della L.116/2014 art. 19 e del DPCM del 20/07/2011
Trasmissione parere

Con riferimento alla convocazione per il giorno 24/04/2015 della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/1990 art. 14 e s.m.i., della L.116/2014 art. 19 e del DPCM del 20/07/2011 relativamente al progetto definitivo delle vasche di laminazione delle piene del torrente Seveso, nel comune di Senago, con la presente si trasmette il parere di competenza, fermo restando i contenuti dei pareri resi dal Comune di Bollate in data 29/09/2014 prot. n. 3761 e in data 22/01/2015 prot. n. 2453.

Verificati i contenuti della relazione geologica-idrogeologica (elaborato n. A.4.3) redatta ad aprile 2015 in recepimento delle prescrizioni della VIA e allegata al progetto definitivo e analizzando i dati riportati a partire da pag. 42 si rileva l'errata valutazione della quota massima della superficie piezometrica della zona dove si intendono realizzare le vasche.

Di seguito si riportano alcuni contenuti della relazione:

Nello studio di fattibilità del 2011 erano stati utilizzati come riferimento per la valutazione della massima quota della falda i dati del piezometro cod. 0152060023 ubicato presso la cava attiva posta a circa 600 mt ad est della zona d'intervento. I dati disponibili avevano indicato i seguenti elementi :

*- massimo livello della falda quota **144 m. s.l.m.** (minima soggiacenza)*

(....)

*Nel progetto preliminare dell'aprile 2013 la quota di fondo della vasca era già stata alzata a quota 146 m. s.l.m., proprio per la presenza della prima falda ad una quota leggermente superiore a **145 m. s.l.m.***

(....)

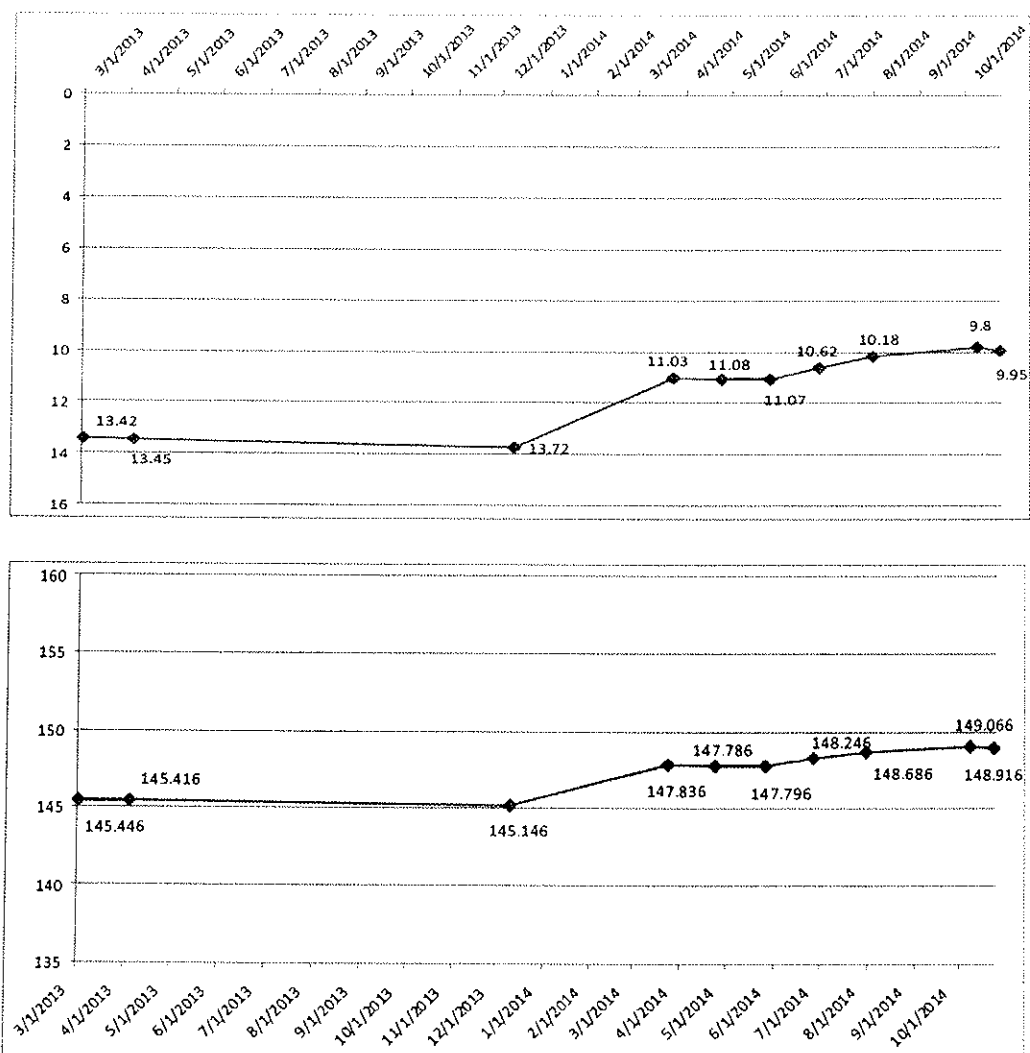


Fig. 32: Andamento della soggiacenza (sopra) e dei livelli piezometrici (sotto) dal 01/03/2013 al 24/10/2014 per il piezometro realizzato presso le vasche di laminazione.

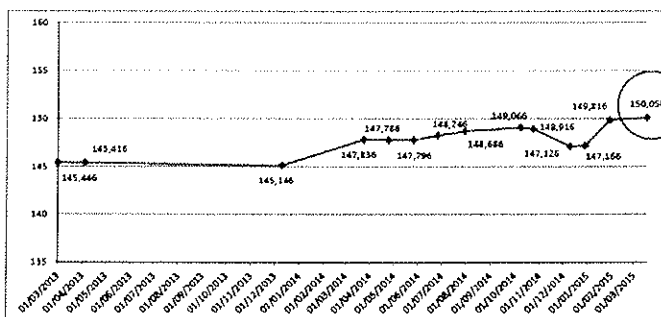
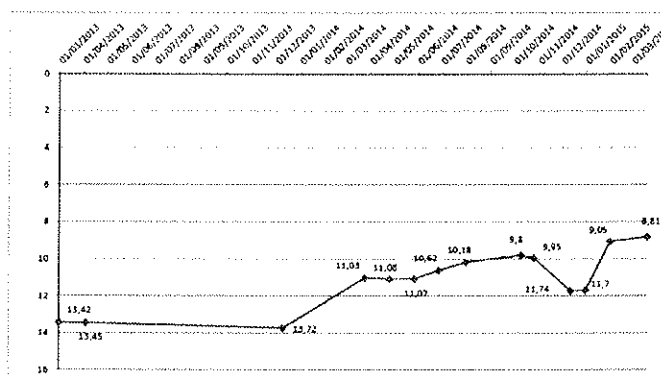
Il grafico mostra chiaramente la risalita della falda,, tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, con un dislivello superiore a due metri.

Il valore massimo è quello relativo alla penultima misura effettuata del 6 di ottobre 2014, con una quota piezometrica pari a **149,066 m. s.l.m.**

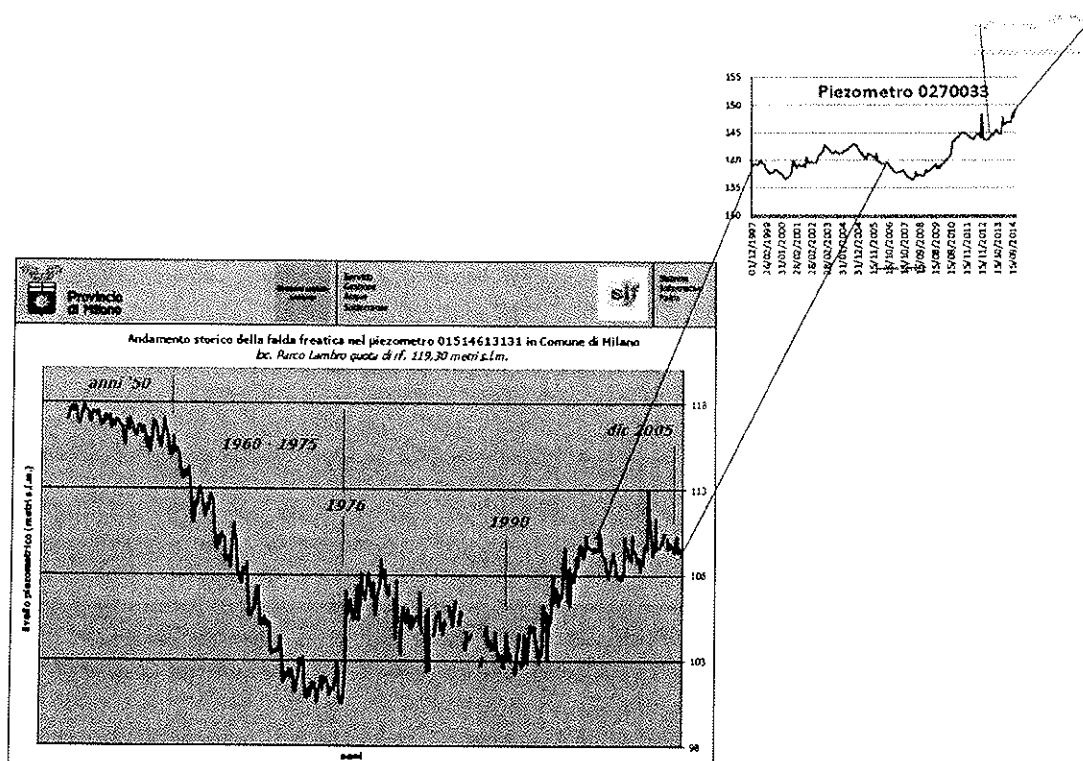
Dall'analisi dei dati sopra riportati si evince la mancanza di un'adeguata valutazione storico-statistica dell'oscillazione della quota di falda. A riprova di quanto evidenziato, a seguito dell'acquisizione dei dati di soggiacenza e dei livelli piezometrici relativi al piezometro n. 0152060046 si rileva chiaramente l'innalzamento della falda sino al valore massimo (misurato in data 18/03/2015), con una quota piezometrica pari a **150,056 m. s.l.m.** (vedi dati e grafici seguenti).

Quota (m. s.l.m.) 158,866
 Profondità (m) 35
 Realizzazione 27.12/02/13

Data misura	Soggezione (m)	Piezometria (m. s.l.m.)
01/03/2013	13,42	145,446
04/04/2013	13,45	145,416
09/12/2013	13,72	145,146
24/03/2014	11,03	147,836
24/04/2014	11,08	147,786
26/05/2014	11,07	147,796
26/06/2014	10,62	148,246
31/07/2014	10,18	148,666
02/10/2014	9,8	149,066
24/10/2014	9,95	148,916
10/12/2014	11,74	147,116
29/12/2014	11,7	147,166
30/01/2015	9,05	149,816
18/03/2015	8,81	150,056



Tale innalzamento risulta d'altronde anche nei vicini piezometri della cava Balzarotti (cod. 0152060033/16/23/34), inoltre si consideri la sottostante figura (*Andamento storico della falda freatica nel piezometro 01514613131 in Comune di Milano – loc. Parco Lambro – anni 40/dic 2005*) che evidenzia chiaramente le oscillazioni storiche della falda che possono considerarsi rappresentative per tutta l'area milanese.



In particolare il grafico evidenzia due tipologie di andamento temporale delle oscillazioni della falda che influenzano il trend decennale: la prima testimonia le grandi oscillazioni dei livelli della falda - in riduzione prima e risalita poi - legati all'industrializzazione/deindustrializzazione dell'area milanese; la seconda legata alla variazione delle precipitazioni annue.

Appare evidente comunque, nella tipologia dell'oscillazione decennale, una chiara risalita dei livelli di falda il cui apice potrebbe raggiungere, a livello teorico, i livelli naturali degli anni '40.

Vale la pena sottolineare come il dispendio di risorse economiche, necessarie per realizzare le opere di contenimento delle sottopressioni che si andranno a realizzare sul rivestimento dei fianchi e del fondo della vasca, non siano state adeguatamente valutate in rapporto ai mancati benefici/volumi che, nelle vasche, saranno occupati dalle acque di falda invece che per gli scopi per le quali sono state progettate e cioè la scolmatura delle acque del Seveso tramite CSNO.

E' giusto ricordare quanto emerso dalla relazione istruttoria approvata dalla Commissione regionale per la v.i.a. nella seduta del 04/03/2015 allegata al Decreto n. 1829 del 10/03/2015 circa le motivazioni che hanno indotto ad innalzare la quota del fondo delle vasche da 146 m. s.l.m. a 149 m. s.l.m.: (... il prospettato livello di progetto del fondo vasca - relativamente ai settori II e III - comporta la presenza di acqua di falda sul fondo vasca, a cui viene conferita la funzione di "laghetto permanente" con valenza naturalistica, il cui "funzionamento" è il seguente:

« nei periodi di falda a quota inferiore al fondo vasca i laghetti mantengono il livello idrico di progetto di 146 msm (o di 1 m rispetto al fondo). (...). Tale soluzione ha tuttavia generato perplessità e critiche relative all'opportunità di realizzare un volume - quello compreso appunto fra la q. 146 e quella attuale della falda - che rischia di essere praticamente inutilizzabile nella laminazione delle portate di piena del Seveso, a meno di un significativo abbassamento futuro del livello freatico).

Dato atto quanto sopra e alla luce delle elaborazioni e considerazioni effettuate si evidenzia come la riduzione del livello di progetto del fondo vasca a 146 m. s.l.m. non sia ancora sufficiente a garantire l'assenza dei laghetti permanenti sul fondo delle vasche.

Si invita pertanto a riconsiderare la necessità di un ulteriore innalzamento del fondo vasca che dovrà tenere conto di uno studio delle serie storiche di un più ampio periodo temporale delle oscillazioni della falda e che, in particolare, dovrà considerare i naturali massimi valori storici di cui si è a conoscenza e che son relativi agli anni 1940.

Si evidenzia in ultimo, con riferimento a quanto riportato al par. 3.2. della relazione istruttoria sopra richiamata "... anche le analisi disposte dal Comune di Milano sui sedimenti depositatisi nei quartieri nord occidentali della città durante le recenti esondazioni del Seveso (8 luglio e 14 novembre 2014) dimostrano l'assenza di tossicità: il sedimento è classificabile come "rifiuto speciale non tossico e nocivo" e "non pericoloso" secondo la direttiva 2000/532/CE...." che non sono state effettuate, nello Studio d'Impatto Ambientale(SIA), le valutazioni sui rischi sanitari che tali sostanze possono causare e che il progetto definitivo non ha tenuto in debito conto di come contenerne la dispersione.

Si ricorda che si tratta di fanghi contenenti elevati valori di contaminazione (es. idrocarburi totali 27 mg/kg, cromo 11 mg/kg, piombo 18 mg/kg, rame 18 mg/kg, zinco 52 mg/kg, nichel 10 mg/kg), e che una volta disseccati sono oggetto di movimentazione di aerodispersione.

Si precisa altresì che lo scrivente ufficio si riserva comunque la facoltà di effettuare ulteriori valutazioni qualora ritenuto necessario.

Cordiali saluti

**Il Responsabile dell'U.O. Servizio
Sostenibilità Ambientale ed Edilizia Privata**
Arch. Laura Delia

Referente per l'istruttoria

Dott.ssa Francesca Suigo 02-35005250 francesca.suigo@comune.bollate.mi.it

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



Data: Ven 24/04/2015 08:55
Da: comune.bollate@legalmail.it
A: ufficio-mi@cert.agenziapo.it
Oggetto: VASCHE DI LAMINAZIONE SENAGO CONFERENZA
DEL 24_04_15 [iride]540006[/iride]
[prot]2015/15292[/prot]
Allegato/i: trasmissione parere per
cds24_04_2015.pdf.p7m(*dimensione 295 KB*)

Protocollo n. 15292 del 24/04/2015 Oggetto: VASCHE DI
LAMINAZIONE SENAGO
CONFERENZA DEL 24_04_15 Origine: PARTENZA
Destinatari, PALAZZO SISTEMA